



**Rappresentante
del personale
docente e ricercatore
Valeria Polzonetti**

Signor Presidente del Consiglio, Magnifico Rettore, autorità civili militari e religiose presenti, gentili ospiti, comunità universitaria tutta, signori e signore, è un onore e un piacere portare il saluto del personale docente ricercatore UNICAM all'inaugurazione del 684^{mo} Anno Accademico della nostra Università.

In una Società che cambia velocemente, in cui la tecnologia rende obsoleto qualsiasi sistema strutturato, l'Università è chiamata a svolgere un ruolo centrale nella crescita culturale, sociale, civile ed etica del Paese.

In questo scenario, il docente rappresenta un perno insostituibile attorno al quale ruotano, in moto perpetuo, doveri e responsabilità da esercitare con scrupolo.

Interpreto lo scrupolo nell'accezione di massima attenzione, estrema cura nel lavoro che tutti i giorni siamo chiamati a svolgere nella triade didattica, ricerca e terza missione con particolare riguardo alle esigenze dei giovani e della società, alla Ricerca Scientifica e alla Terza missione.

Come docenti abbiamo il compito di formare in maniera eccellente e con percorsi ottimizzati, il capitale umano che a noi si rivolge, desideroso di acquisire conoscenze e competenze per affrontare al meglio le sfide del futuro. È con queste azioni che possiamo contribuire, in modo incisivo, alla crescita della Società anche attraverso lo sviluppo nei giovani della Cittadinanza Attiva.

Come ricercatori dobbiamo contribuire al progresso della ricerca di base ed applicata, che si traduce in un ulteriore impulso alla conoscenza, fondamentale per lo sviluppo culturale ed economico del Nostro Paese. Riguardo l'impegno nelle attività di terza missione, attraverso le quali si diffonde la conoscenza per mezzo di una capillare divulgazione della corretta informazione, reputo fondamentale il ruolo poliedrico del docente che, oggi più che mai, deve essere interpretato con scrupolo, per fornire strumenti preziosi alla costruzione del destino dei nostri giovani, futuri protagonisti nella società civile.

Il lascito maggiore che ogni docente può offrire al discente, non è solo la conoscenza, quanto un metodo, quel metodo scientifico che rappresenta lo strumento chiave attraverso il quale ogni giovane approccia allo studio, al lavoro, alla società, quindi alla vita.

L'Universitas, per propria missione, è impegnata a offrire soluzioni e rispondere a importanti sfide. È innegabile, però, che nonostante gli sforzi quotidianamente profusi, la situazione italiana, relativamente alla formazione, viene descritta dai dati Eurostat, confermati da OCSE, come problematica e ben lontana dagli obiettivi posti.

Nell'ambito delle politiche del Governo la scuola e la formazione sono al centro del dibattito non solo per arginare dispersione, povertà e disagio, ma per lo sviluppo e la crescita del Paese. È in questo contesto che la

Strategia Europa 2030 sottolinea il binomio risorsa umana-competenze quale asse portante per contribuire all'uscita dalla crisi e alla crescita del Paese. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti è obiettivo al quale dobbiamo lavorare seriamente.

Quello che stiamo vivendo rappresenta un momento di grande trasformazione e di grande responsabilità degli Atenei sia per affermare il ruolo innegabile della cultura nella società e nella coesione sociale, che per dare un contributo fattivo a "Trasformare il nostro mondo per uno sviluppo sostenibile".

In questo senso mi piace sottolineare il ruolo propositivo assunto dalla Nostra Università, da sempre impegnata ad affrontare le sfide del presente con una proiezione al futuro, che con l'*#istruzioneenoestinzione* ha lanciato la ola virtuale tra gli Atenei e gli Istituti Superiori di II grado per uno sviluppo equo e sostenibile.

Pensando alla sostenibilità come uno spazio in cui coabitare nel pieno rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente, l'Utopia dell'Università di Camerino intende essere quel luogo ideale in cui educazione, ricerca avanzata ed azioni innovative creano modelli di cittadinanza attiva ove ognuno possa riscoprire la centralità dell'educazione, della formazione e della conoscenza.

Affinchè UNICAM possa realmente divenire quel luogo magico in cui sapere e lavoro rappresentano un binomio imprescindibile, dovrebbe esserci di aiuto la "geniale" testimonianza di Albert Einstein: "la motivazione più importante per il lavoro, nella scuola e nella vita, è il piacere del lavoro, il piacere che si prova di fronte al suo risultato e alla consapevolezza del suo valore per la comunità".

Con grande coinvolgimento, auguro a tutti un buon Anno Accademico.

